

DISABILITÀ

GIORNO PER GIORNO

a cura di Maria Luisa Seveso
/ direttrice PATRONATO ACLI Varese
patronatovarese@aclivarese.it

/ di Cosetta Pulimanti

Promuovere i diritti delle persone disabili per garantire lo sviluppo inclusivo e sostenibile.

Promuovere i diritti e il benessere delle persone disabili, incoraggiare lo sviluppo inclusivo e sostenibile, favorire una società resiliente attraverso l'eliminazione della disparità di genere, potenziare servizi educativi e sanitari nonché l'inclusione sociale ed economica di ogni cittadino. Questo lo scopo del nuovo servizio istituito dalle ACLI a Cassano Magnago dallo scorso anno al fine di far meglio conoscere i diritti dei disabili. Le persone con disabilità, infatti, risentono maggiormente dei disagi sanitari, hanno minor accesso all'istruzione, inferiori opportunità economiche e tassi di povertà più alti rispetto alle persone senza disabilità. Questo è in gran parte dovuto alla mancanza dei servizi adeguati e alle limitazioni nell'accesso alle tecnologie d'informazione, alla giustizia e ai trasporti. Lo sportello, nato anche in collaborazione con altre associazioni locali fra cui l'Associazione Parkinsoniani, ha predisposto una pratica guida che vuole essere un vademecum affinché i disabili possano conoscere ed esercitare i propri diritti, districandosi tra leggi e procedure burocratiche. Non si limita solo alla predisposizione della pratica, ma vuole essere anche un punto di ascolto e di aiuto per i disabili e per i loro familiari in difficoltà. Un luogo di ascolto e di relazione con il territorio e i suoi servizi. Facciamo un accenno alle diverse tipologie di invalidità, alcune sono soggette a limiti di reddito.

INVALIDITÀ CIVILI

Pensione di inabilità civile:

riconosciuta ai disabili maggiorenni invalidi al 100% fino all'età pensionabile.

Assegno mensile di assistenza:

riconosciuta ai disabili maggiorenni con disabilità riconosciuta fra il 74% e il 99% fino all'età pensionabile.

Indennità di accompagnamento:

riconosciuta a persone di qualsiasi età riconosciute invalide totali e bisognose di assistenza continua o non deambulanti.

Indennità di frequenza:

riconosciuta ai minori affetti da disabilità per agevolare l'accesso alle cure, ai trattamenti riabilitativi e all'istruzione scolastica.

Pensione ai sordi e indennità di

comunicazione: per coloro che hanno grave ipoacusia dalla nascita o prima dell'apprendimento del linguaggio.

Pensione e indennità per ciechi

parziali o assoluti: riconosciuta in base alla percentuale del residuo visivo.

INVALIDITÀ INPS

Assegno di invalidità: viene riconosciuto invalido ai fini previdenziali, l'assicurato la cui capacità di lavoro, è ridotta a meno di un terzo in modo permanente, a causa di infermità o difetto fisico o mentale. La concessione



è subordinata ad un requisito contributivo di almeno 5 anni di cui 3 nell'ultimo quinquennio ed è soggetta a rinnovo.

Pensione di inabilità: viene riconosciuto inabile ai fini previdenziali, l'assicurato che, a causa di infermità o difetto fisico o mentale, si trovi nell'assoluta e permanente impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa. La concessione è subordinata ad un requisito contributivo di almeno 5 anni di cui 3 nell'ultimo quinquennio e alla cessazioni di ogni attività lavorativa.

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

L'INAIL tutela i lavoratori che subiscono un infortunio sul lavoro o contraggono una malattia professionale, mediante l'erogazione di prestazioni economiche. L'infortunio sul lavoro viene riconosciuto per ogni incidente avvenuto per "causa violenta in occasione di lavoro" dal quale derivi la morte, l'inabilità permanente o temporanea per più di tre giorni. La malattia professionale è la patologia che il lavoratore contrae in occasione dello svolgimento dell'attività lavorativa. È importante denunciare anche infortuni di lieve entità perché potrebbero aggravarsi nel futuro. Oggi molte patologie professionali riguardano la colonna vertebrale, gli arti superiori ed inferiori, sono causate da fattori presenti in molte lavorazioni: ripetitività, uso di forza, vibrazioni, posture e gesti lavorativi incongrui.

Per informazioni, consulenza in merito a queste prestazioni potrete rivolgervi agli uffici del Patronato ACLI. •

patronatovarese@aclivarese.it | N. verde 800.404328



NEO MAGGIORENNI E PROVVIDENZE ECONOMICHE PER INVALIDITÀ

La legge n. 114 - 11 agosto 2014, ha introdotto importanti semplificazioni a favore delle persone con disabilità, stabilendo finalmente che ai **minori titolari di indennità di accompagnamento** per invalidità civile, di cecità o di comunicazione per sordità **“Sono attribuite al compimento della maggiore età le prestazioni economiche erogabili agli invalidi maggiorenni, senza ulteriori accertamenti sanitari”**. Anche i **minori con indennità di frequenza**, presentando una domanda in via amministrativa entro i sei mesi antecedenti il compimento della maggiore età, sono riconosciute in via provvisoria le prestazioni erogabili agli invalidi maggiorenni.

Al raggiungimento della maggiore età, per i minori già titolari di indennità, **viene riconosciuto automaticamente** il diritto alle seguenti prestazioni:

- accompagnamento per invalidità civile - pensione di inabilità per cittadini inabili;
- accompagnamento per cecità civile - pensione a favore dei cittadini ciechi assoluti;
- indennità di comunicazione - pensione a favore dei cittadini sordi.

Rimane l'obbligo, per i titolari neo maggiorenni, di presentare all'INPS il modello AP70, la dichiarazione relativa ai redditi personali, in quanto l'erogazione è condizionata a limiti reddituali personali. **Per la compilazione è bene rivolgersi al Patronato ACLI.**

Una volta diventato maggiorenne, al disabile permangono alcune difficoltà che il genitore deve affrontare per poter continuare, come tutore, a tutelarlo, assisterlo o sostituirlo nell'esecuzione dei propri interessi e di atti amministrativi ordinari o straordinari (es. acquisto immobile). Al compimento della maggiore età questo "automatismo" decade, in quanto per la legge italiana ogni cittadino maggiorenne è considerato capace di compiere atti giuridici validi. I genitori per continuare per poter agire in nome e per conto del proprio figlio dovranno richiedere una sentenza del Tribunale che dovrà sancire l'**interdizione** o l'**inabilitazione**, oppure **individuare un amministratore di sostegno**. Nel primo caso il tutore diviene il rappresentante legale dell'interdetto come se quest'ultimo fosse minorenne, negli altri casi caso l'inabilitato può compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione da solo e deve essere affiancato dall'amministratore per gli atti di straordinaria amministrazione. Anche qui tutte le informazioni possono essere richieste al Patronato ACLI. •